	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 1 di 7

# UFFICIO SCOLASTICO REGIONE VENETO

## UFFICIO XII - VERONA


ID S3\_00319

### ALLEGATO 19 “RISCHIO GESTANTI”

Rev. 00 del 18/06/2021


#### MODIFICHE DVR

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	18/06/2021	DVR	7	Prima Emissione

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 2 di 7

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
2. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE .....	3
2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
2.2 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO .....	3
<b>3. VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>7</b>
3.1 VALUTAZIONE SPECIFICA.....	7
<b>4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>7</b>

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 3 di 7

## 1. PREMESSA

La presente Valutazione dei Rischi dei Luoghi di Lavoro si riferisce unicamente ai rischi connessi alle attività svolte dal personale.

Questa costituisce una relazione tecnica di valutazione come previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a) del **D.Lgs. 81/08**.

Il presente Documento di Valutazione deve essere inteso come strumento di valutazione dei **RISCHI PER LE LAVORATRICI MADRI**.

## 2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

### 2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente valutazione viene eseguita in conformità ai requisiti richiesti, al **TITOLO X** del **D.Lgs. 81/08**.

Il rischio viene valutato attribuendo un valore alla probabilità di accadimento (P) e un valore all'entità del danno (D) dell'evento stesso. Il prodotto di questi due valori (P x D) fornisce il valore "R" di rischio riportato nella Matrice dei Rischi come riportato al Paragrafo 3.4. del DVR Generale.

La valutazione dei rischi comprende le seguenti fasi:

- Identificazione delle categorie delle lavoratrici (gestanti, puerpere, in periodo di allattamento, madri adottive e/o affidatarie) e della mansione cui sono adibite.
- Identificazione dei pericoli (agenti fisici, chimici e biologici; attività svolte; movimenti e posture; fatica psicofisica, ecc.)
- Valutazione del rischio in termini qualitativi e quantitativi.
- Identificati i rischi verrà stabilito se essi rientrano tra quelli considerati pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino. Se tali rischi sono compresi negli allegati A e B del D.Lgs. 151/01, rientrano tra quelli vietati, mentre se essi sono compresi nell'allegato C saranno oggetto di valutazione in termini quali-quantitativi.
- Se da tale valutazione emergeranno situazioni di rischio verranno individuate le misure di protezione e prevenzione da adottare (diversa organizzazione del lavoro, modifiche dell'orario di lavoro, cambiamento temporaneo della mansione, ecc.).

Tutte le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza dovranno essere informati dei risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, in particolare per il primo trimestre di gravidanza.


### 2.2 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

I pericoli e le situazioni correlate cui si possono trovare esposte le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento sono i seguenti:

#### Condizioni Di Lavoro

##### **Orari ed organizzazione del lavoro**

- L'affaticamento mentale e psichico, in genere, aumenta durante la gravidanza e nel periodo post natale a causa dei diversi cambiamenti, fisiologici e non, che intervengono.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 4 di 7

- A causa della crescente stanchezza che avvertono, alcune donne gestanti o che allattano possono non essere in grado di effettuare turni irregolari o serali, lavoro notturno, straordinario.
- L'organizzazione dell'orario di lavoro (compresi gli intervalli di riposo, la loro frequenza e i tempi stabiliti) può ripercuotersi sulla salute di una donna incinta e del nascituro, sul suo recupero dopo il parto o sulla sua capacità di allattare e può inoltre aumentare i rischi di stress e di patologie da stress.
- I mutamenti della pressione sanguigna che possono verificarsi durante e dopo la gravidanza e il parto, la tipologia normale di pause sul lavoro può non essere adatta per le lavoratrici madri.

### **Carichi Posturali**


- La fatica derivante dallo stare in piedi e da altre attività fisiche è stata spesso considerata tra le cause di aborti spontanei, parti prematuri e neonati sotto peso.
- Mutamenti fisiologici nel corso della gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta.
- Mentre se le lavoratrici in gestazione siedono a lungo immobili il riempimento venoso nelle gambe aumenta notevolmente e può provocare una sensazione di dolore e un edema.
- Inoltre, è potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti e non sufficientemente adattabili, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza, al crescente volume addominale. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari e vengono in tal modo limitate la destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti, la portata e l'equilibrio delle lavoratrici, con un rischio accresciuto d'infortunio.

### **Stress Professionale**

Le lavoratrici gestanti e puerpere possono risentire in modo particolare dello stress professionale per vari motivi:

- Durante e dopo la gestazione intervengono mutamenti ormonali, fisiologici e psicologici, in rapida successione, che possono accrescere la sensibilità allo stress, l'ansietà o la depressione in singole persone
- Una certa insicurezza finanziaria, emotiva e l'incertezza del posto di lavoro possono derivare dai cambiamenti nella situazione economica determinati dalla gravidanza, in particolare se ciò si rispecchia nella cultura del posto di lavoro
- Può essere difficile conciliare vita lavorativa e privata, in particolare in presenza di orari di lavoro lunghi, imprevedibili o che precludono una vita sociale oppure in presenza di altre responsabilità familiari.
- L'eventuale esposizione a situazioni che comportano violenza sul posto di lavoro.
- Un ulteriore stress da lavoro può verificarsi se una donna ha avuto problemi nel corso di precedenti gravidanze (aborti spontanei, mortalità o altre anomalie) la sua paura potrebbe essere aumentata a causa della pressione dei colleghi di lavoro o di altre pressioni esercitate sul posto di lavoro.

Stando ad alcuni studi, allo stress è possibile fare risalire una più alta incidenza di aborti spontanei e una ridotta capacità di allattamento.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 5 di 7

## **Agenti Fisici**

### **Colpi, urti e vibrazioni**

- L'esposizione regolare a colpi, urti improvvisi contro il corpo o vibrazioni a bassa frequenza può accrescere il rischio di un aborto spontaneo.
- Mentre un'esposizione prolungata a vibrazioni che interessano il corpo intero possono accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso.

### **Rumore**

- L'esposizione prolungata a rumori forti può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza.

Studi sperimentali hanno evidenziato che un'esposizione prolungata del nascituro a rumori forti può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita e che le basse frequenze sono maggiormente suscettibili di provocare danno.

### **Radiazioni Ionizzanti**

- Un'esposizione alle radiazioni ionizzanti comporta elevati rischi soprattutto per il nascituro.
- Sostanze contaminanti radioattive inalate o ingerite dalla madre possono passare nel latte e, attraverso la placenta, nel nascituro oppure determinare un'esposizione indiretta del bambino, tramite il contatto con la pelle della madre.

### **Sollecitazioni Termiche**

- Durante la gravidanza le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano di stress termici, anche l'allattamento può essere pregiudicato a causa della disidratazione da calore. Analogamente temperature molto fredde possono essere pericolose per le gestanti e i nascituri.

## **Agenti Biologici**

Molti agenti biologici che rientrano nei tre gruppi di rischio possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza.

Essi possono giungere al bambino per via placentare mentre questo è ancora nell'utero oppure durante e dopo il parto nel corso dell'allattamento, a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino.


- Agenti tipici che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono il virus dell'epatite B, quello dell'epatite C, l'HIV (il virus dell'AIDS), l'herpes, la tubercolosi, la sifilide, la varicella e il tifo. La rosolia e la toxoplasmosi possono danneggiare il nascituro che può essere colpito anche da altri agenti biologici, ad esempio il citomegalovirus (un'infezione diffusa nella collettività umana) e la clamidia presente negli ovini.

Per la maggior parte dei lavoratori il rischio d'infezione non è più elevato sul posto di lavoro che nella vita quotidiana, ma in certe occupazioni l'esposizione alle infezioni è più probabile.

## **Agenti Chimici**

Sono vietate le sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio:

Analogamente per i preparati, quando essi contengano una sostanza a concentrazione maggiore, etichettata con le suddette frasi di rischio.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 6 di 7

Alcuni agenti chimici inoltre possono penetrare attraverso la pelle ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute, i rischi quindi, dipendono dal modo in cui esse sono utilizzate oltre che dalle loro proprietà pericolose.

L'assorbimento attraverso la pelle può avvenire a seguito di una contaminazione localizzata, ad esempio nel caso di uno schizzo sulla pelle o sugli indumenti, o, in certi casi, dall'esposizione a elevate concentrazioni di vapore nell'aria.

### **Mercurio e suoi derivati**

I composti organici del mercurio possono avere effetti nocivi sul nascituro.

Da studi effettuati sugli animali e dall'osservazione di pazienti umani risulta che l'esposizione a mercurio durante la gravidanza può rallentare la crescita del nascituro, perturbare il sistema nervoso e determinare l'avvelenamento della madre e del nascituro in quanto il mercurio organico passa dal sangue al latte.

### **Piombo e suoi derivati**

Tradizionalmente si associa l'esposizione delle gestanti al piombo con aborti e mortinatalità, ma non vi sono indicazioni del fatto che ciò valga ancora in presenza degli attuali standard di esposizione. Vi sono forti segnali del fatto che l'esposizione al piombo, sia intrauterina che post parto, determina problemi nello sviluppo, soprattutto a danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi.

Il piombo passa dal sangue al latte. Questo fenomeno può costituire un rischio per il bambino nell'ipotesi in cui una donna subisca una forte esposizione prima della gravidanza e durante la stessa.

### **Movimentazione Manuale dei Carichi**

La movimentazione manuale di carichi pesanti è rischiosa per la gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Il rischio dipende dallo sforzo, dal peso del carico, dal modo in cui esso viene sollevato e dalla frequenza con cui avviene il sollevamento durante l'orario di lavoro.

Con il progredire della gravidanza una lavoratrice incinta è esposta a un rischio maggiore di lesioni, Ciò è causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e da problemi posturali ingenerati dalla gravidanza avanzata. Vi possono essere inoltre rischi per le puerpere, ad esempio, dopo un taglio cesareo che può determinare una limitazione temporanea delle capacità di sollevamento e di movimentazione.


Le madri che allattano possono trovarsi a disagio a causa del maggiore volume dei seni e della loro maggiore sensibilità.

### **Lavori ai Videoterminali**

I livelli di radiazione che possono essere generati dai videoterminali non costituiscono un rischio significativo per la salute. Non occorrono quindi misure protettive speciali per tutelare la salute delle lavoratrici madri da tali radiazioni.

Sono stati effettuati diversi studi scientifici e non è emersa nessuna correlazione tra gli aborti o le malformazioni dei neonati e l'attività svolta al videoterminale.

Il lavoro ai videoterminali può comportare, quindi, solo rischi ergonomici - posturali.

	Numero di Lotto  <b>3</b>	<b>ALLEGATO 19 – RISCHIO GESTANTI</b>	Cod. DVR – ALL.19
			Revisione: 00
			Data: 18/06/2021
			Pag. 7 di 7

### 3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le attività in esame sono relative ai locali ufficio

Ai fini della valutazione dei rischi sono stati riesaminati i rischi derivanti dalle voci riportate nella seguente tabella in relazione alle particolari condizioni fisiche delle lavoratrici madri.

#### 3.1 VALUTAZIONE SPECIFICA

UFFICIO					
Area Omogenea di Rischio: UFFICI Gruppo Omogeneo di Lavoratori: IMPIEGATO					
RISCHI RESIDUI	MPP	P	D	R	INDICE
Luoghi di lavoro	CAP. 4	2	2	4	BASSO
Agenti biologici	CAP. 4	2	2	4	BASSO
Organizzazione del lavoro	CAP. 4	2	2	4	BASSO
Fattori psicologici	CAP. 4	2	2	4	BASSO
Fattori ergonomici	CAP. 4	2	2	4	BASSO
Condizioni di lavoro difficile	CAP. 4	1	2	4	TRASCURABILE
RISCHI RESIDUI COMPLESSIVI		P	D	R	INDICE
RISCHIO LAVORATRICI MADRI		2	2	4	BASSO

### 4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Area Omogenea di Rischio: UFFICI Gruppo Omogeneo di Lavoratori: IMPIEGATO	
Tipologia	Specifiche
DPI	---
DPC	---
ALTRO	Informazione alle lavoratrici madri sui rischi specifici Possibilità di richiedere il congedo anticipato per maternità